



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA DI
PREVIDENZA E ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DEL
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
C.P.A.

2024

Determinazione del 5 febbraio 2026, n. 20



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA DI
PREVIDENZA E ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DEL
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
C.P.A.

2024

Relatore: Consigliere Marco Villani

Hanno collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Valeria Cervo e la dott.ssa Ludovica Lettieri



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nella camera di consiglio del 5 ottobre 2026;

visto l'art 100, comma secondo, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 6 del decreto-legge 21 dicembre 1966, n. 1090, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 febbraio 1967, n. 14, che istituisce la Cassa di previdenza e assistenza tra i dipendenti dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, ora Cassa di previdenza e assistenza tra i dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

visto il comma 4 del predetto art. 6 secondo cui la Cassa di previdenza è sottoposta al controllo della Corte dei conti a termini della legge del 21 marzo 1958, n. 259;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della citata Cassa per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il conto consuntivo 2024 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - nonché la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2024 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - della Cassa di previdenza e assistenza tra i dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per detto esercizio.

RELATORE

Marco Villani

f.to digitalmente

PRESIDENTE

Antonello Colosimo

f.to digitalmente

depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. ORGANI.....	4
3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	5
4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	7
4.1 Rendiconto finanziario.....	7
4.1.1 Entrate.....	9
4.1.2 Uscite.....	12
4.1.3 Situazione amministrativa	15
4.2 Stato patrimoniale.....	16
4.3 Conto economico	20
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	24

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Gestione della Cassa: i saldi economico-finanziari	8
Tabella 2 - Gestione di competenza	8
Tabella 3 - Gestione di cassa	9
Tabella 4 - Entrate.....	10
Tabella 5 - Incidenze delle entrate	12
Tabella 6 - Spese correnti.....	13
Tabella 7 - Spese in conto capitale e per partite di giro	14
Tabella 8 - Rapporto di composizione delle spese	15
Tabella 9 - Situazione amministrativa	15
Tabella 10 - Stato patrimoniale attivo.....	17
Tabella 11 - Stato patrimoniale passivo	19
Tabella 12 - Conto economico.....	21
Tabella 13 - Incidenze percentuali dei ricavi.....	22
Tabella 14 - Incidenze percentuali dei costi.....	22

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, sul risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 2 della legge stessa, sulla gestione finanziaria della Cassa di previdenza e assistenza tra i dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per l'esercizio 2024, nonché sui fatti di maggiore rilievo intervenuti successivamente.

La relazione sull'esercizio 2023 è stata adottata con determinazione n. 144 del 24 ottobre 2024 e pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XIX, Documento XV, n. 310.

1. QUADRO NORMATIVO

La Cassa di previdenza e assistenza tra i dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (in seguito "C.P.A." o "Cassa" o "Ente") - è stata istituita dal d.l. 21 dicembre 1966, n. 1090, convertito con modificazioni dalla l. 16 febbraio 1967, n. 14.

Scopo originario dell'Ente era quello di erogare prestazioni previdenziali e assistenziali a favore del personale dell'Ispettorato (poi Direzione generale) della Motorizzazione civile e dei trasporti. Successivamente, in applicazione di quanto previsto dall'art. 12, c. 2, del d.p.r. 2 luglio 2004, n. 184, a decorrere dall'11 agosto 2004, anche i dipendenti dell'ex Ministero dei lavori pubblici sono entrati a far parte dell'organico del nuovo Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit); a seguito di ciò, la Cassa gestisce l'assistenza e la previdenza anche di questi ultimi e per l'effetto si è determinato un significativo aumento della platea degli assistiti che ora coincide con tutti i dipendenti del Dicastero.

La Cassa è posta sotto la vigilanza del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef); l'organizzazione e le funzioni sono regolate dallo statuto, approvato nella vigente formulazione con decreto del Mit del 9 marzo 2017.

La C.P.A. eroga agli iscritti che lasciano il servizio un'indennità *una tantum* che può essere corrisposta anche in via anticipata. A queste e ad altre prestazioni previdenziali, la Cassa provvede con le proprie entrate.

Per quanto concerne i diritti economici dovuti dall'utenza alla Motorizzazione per i servizi di omologazione o prove di vari veicoli, l'articolo 16 della l. 1° dicembre 1986, n. 870, intervenendo sull'art. 5 del citato d.l. n. 1090 de 1966, ha elevato, dal 2 al 10 per cento dei relativi introiti, la misura delle assegnazioni ai fondi destinati alle "spese relative a misure previdenziali contro i rischi connessi all'espletamento da parte del personale della direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione dei servizi ad esso demandati" ed alle "spese relative ad interventi previdenziali ed assistenziali in favore del personale in servizio o in quiescenza o dei loro aventi causa, sentite le organizzazioni sindacali".

La l. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007), all'articolo 1, c. 552, ha previsto che "(...) a decorrere dal 1° gennaio 2007, in sede di contrattazione integrativa, un importo, non superiore a un milione di euro annuo, è destinato a garantire il funzionamento della Cassa

con le modalità stabilite ai sensi dell'articolo 5, lett. a), del citato d.l. n. 1090 del 1966 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 1416 del 1967".

Lo statuto prevede, innanzitutto, la devoluzione alla Cassa di un importo, non superiore al 95 per cento dei fondi stanziati per ogni esercizio finanziario, nello stato di previsione della spesa del Mit.

In base a quanto stabilito con le modifiche dello statuto del 2017, il Presidente e il Consiglio di amministrazione della Cassa hanno approvato il Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2025-2027, allegato alla deliberazione n. 4 del 23 gennaio 2025 e pubblicato all'interno della sezione "Amministrazione trasparente". Alla medesima deliberazione è allegata una sottosezione riguardante i rischi corruttivi e trasparenza della C.P.A.

In ordine all'obbligo di pubblicazione dei dati, di cui all'art. 31 del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33, la Cassa aggiorna il sito istituzionale con l'inserimento, nella sezione "Amministrazione trasparente", delle relazioni della Corte dei conti.

2. ORGANI

Gli organi dell'Ente sono: il Presidente, attuale direttore *pro tempore* della Direzione generale del personale del Ministero, il Consiglio di amministrazione (Cda) ed il Collegio dei revisori, che esercitano le loro funzioni per la durata di un quadriennio.

Il Presidente ha il potere di rappresentanza dell'Ente e provvede a dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio.

Il Cda, composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dirigente *pro tempore* della Divisione III del Bilancio, degli Affari Generali e del Personale, e da quattro componenti effettivi e quattro supplenti eletti dagli iscritti alla CPA, provvede alla gestione dell'Ente e delibera sull'utilizzo dei fondi; approva i bilanci annuale e di previsione che sono sottoposti ai Ministeri vigilanti. I componenti sono nominati con decreto del Direttore generale del personale del Mit.

Lo statuto prevede la figura del Segretario del Consiglio di amministrazione, il quale, oltre a coadiuvare il Presidente nell'esecuzione delle delibere del Cda, coordina le attività amministrative e sovrintende al personale. Il Segretario non ha la qualifica di organo.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, di cui un rappresentante designato dal Mef, con funzioni di Presidente, un rappresentante designato dal Mit ed il terzo scelto mediante elezione tra gli iscritti. Sono previsti anche tre supplenti, designati con le modalità descritte per gli effettivi.

Con decreto del Mit del 7 marzo 2022 sono stati formalizzati gli esiti delle elezioni, tenutesi dal 14 al 16 dicembre 2021, dei rappresentanti del personale in seno sia al Consiglio di amministrazione, sia al Collegio dei revisori. Con decreto del Mit del 5 ottobre 2022 è stato ricostituito il Collegio dei revisori, il cui Presidente è stato nominato con nota del Mef del 22 giugno 2022.

Per quanto riguarda il trattamento economico dei componenti degli organi predetti, lo statuto stabilisce, all'art. 20, la gratuità delle cariche per i dipendenti ministeriali; l'unico soggetto che per previsione statutaria percepisce un compenso erogato direttamente dalla Cassa è il Presidente del Collegio dei revisori, per il quale è previsto un emolumento determinato dal Mit d'intesa con il Mef, su proposta del Cda, pari ad euro 1.859,24, importo effettivamente corrisposto nel 2024, di cui euro 427,63 trattenuti per imposta.

Nel corso del 2024, il Consiglio di amministrazione si è riunito quattro volte e il Collegio dei revisori ha effettuato sette riunioni.

3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Alla fine dell'esercizio in esame, alla Cassa erano assegnati 10 dipendenti compreso il Segretario (11 dipendenti nel 2023) appartenenti ai ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il cui onere non grava sulle risorse della Cassa stessa.

Per quanto concerne i fini istituzionali indicati in precedenza e lo svolgimento delle relative attività, l'articolo 5 dello statuto prevede che la C.P.A. impieghi le risorse disponibili nel modo seguente:

- il 60 per cento per l'accantonamento delle quote dell'indennità *una tantum* maturate annualmente dagli iscritti;
- il 5 per cento per anticipazioni sull'indennità *una tantum* nonché per l'assicurazione degli iscritti contro i rischi connessi allo svolgimento dei compiti di istituto;
- il 20 per cento per sovvenzioni, erogazioni, contributi ed altre prestazioni a favore degli iscritti e del personale in quiescenza e dei loro familiari e superstiti;
- il 5 per cento per borse di studio, spese culturali e ricreative e per spese di amministrazione;
- il 10 per cento per versamenti ad un apposito fondo di riserva.

Le rimanenze delle disponibilità annuali per le suindicate spese sono accertate con delibera del Cda alla fine dell'esercizio e, ove non erogate entro l'esercizio successivo, sono versate nel fondo di riserva.

In base all'art. 2 dello statuto, sono iscritti alla C.P.A.:

- i dipendenti di ruolo del Mit;
- i dipendenti cessati dal servizio dell'ex ruolo Motorizzazione civile e trasporti in concessione;
- i dipendenti degli ex ruoli Marina mercantile ed aviazione civile dal 15 luglio 1998;
- i dipendenti dell'ex ruolo Lavori pubblici dall'11 agosto 2004.

Il numero totale degli assistiti a fine esercizio, secondo quanto comunicato dall'Ente, risulta pari a 41.088 unità (nel 2023 pari a 40.805 unità), maggiore di 283 unità rispetto a quello del 2022.

Nel 2024 sono state effettuate liquidazioni *una tantum* per gli iscritti che hanno lasciato il servizio, per un totale di euro 4.885.095 (euro 5.419.213 nel 2023).

Le anticipazioni delle indennità *una tantum* sono erogate su domanda dei dipendenti, fino ad un massimo pari al 60 per cento dell'accantonamento individuale, nei limiti della quota dei

fondi disponibili stabilita annualmente dal Consiglio di amministrazione. Nel 2024 sono state pari ad euro 509.531 (euro 407.814 nel 2023).

L'Ente, dal 2024, ha impegnato euro 7.100 per una assicurazione di copertura dei rischi connessi all'attività gestoria degli amministratori.

Gli stanziamenti previsti per borse di studio ed iniziative culturali e ricreative continuano ad essere, dal 2016, azzerati per scelta gestionale.

L'assistenza ordinaria e periodica comprende interventi per sussidi, ricoveri, cure mediche ed altro, attività per le quali la Cassa, nel 2024, ha impegnato e pagato una somma pari ad euro 4.891.417 (nel 2023, pari ad euro 2.491.391). L'incremento, pari al 96,33 per cento rispetto al dato del 2023, denota un notevole accesso a questo servizio assistenziale da parte degli iscritti. Le pratiche di assistenza deliberate nel 2024 sono pari a 10.287 unità (5.531 nel 2023).

La Cassa, ai sensi dell'art. 7, comma 4, dello statuto, provvede all'assicurazione dei dipendenti del Mit contro i rischi connessi all'espletamento dei servizi ad essi demandati, mediante una polizza collettiva della durata non superiore a dieci anni e rinnovabile: i massimali e le relative percentuali d'indennizzo sono stabiliti con apposita delibera del Consiglio di amministrazione.

4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio consuntivo è composto dal rendiconto finanziario, dal conto economico e dallo stato patrimoniale unitamente alla relazione illustrativa del Presidente del Consiglio di amministrazione ed a quella del Collegio dei revisori.

In data 23 aprile 2025, il Collegio stesso ha dato parere favorevole al bilancio consuntivo dell'esercizio 2024, deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 4 aprile 2025 ed inviato in data 16 maggio 2025, insieme ai relativi allegati, al Capo Dipartimento competente del Ministero vigilante.

Il Consiglio di amministrazione dichiara che il bilancio è redatto rispettando i vincoli statutari, che impongono l'equilibrio finanziario e la sostenibilità delle spese per le prestazioni previdenziali ed assistenziali, poiché la ripartizione delle stesse si basa sulle effettive entrate realizzate.

4.1 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2024, presenta saldi positivi:

- di parte corrente, pari ad euro 2.512.771;
- in conto capitale, pari ad euro 14.826.558;
- per la gestione dei residui, pari ad euro 13.691.031.

I risultati positivi di parte corrente ed in conto capitale della gestione di competenza hanno prodotto un positivo avanzo di competenza pari ad euro 17.339.329, migliorando nettamente il dato del precedente esercizio 2023, in cui era pari ad euro 2.106.866.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2024, pari ad euro 55.036.228, è in incremento del 33,55 per cento rispetto all'importo del precedente esercizio, pari ad euro 41.209.656.

Il positivo saldo della gestione dei residui, nel 2024, ha determinato un avanzo di amministrazione pari ad euro 68.727.259, migliorando del 33,74 per cento il dato del precedente esercizio 2023, pari ad euro 51.388.512.

La gestione economico patrimoniale evidenzia:

- un utile di esercizio pari ad euro 1.164.879;
- un patrimonio netto pari ad euro 87.790.501.

I risultati gestionali finanziari ed economici dei maggiori saldi sono evidenziati dalla seguente tabella:

Tabella 1 - Gestione della Cassa: i saldi economico-finanziari

Risultati gestionali finanziari	2023	2024	Variazione assoluta
Avanzo/disavanzo di competenza	2.106.866	17.339.329	15.232.463
Saldo corrente	2.139.694	2.512.771	373.077
Saldo in conto capitale	-32.828	14.826.558	14.859.386
Fondo di cassa al 31 dicembre	41.209.656	55.036.228	13.826.572
Avanzo/disavanzo di amministrazione	51.388.512	68.727.259	17.338.747
Saldo della gestione dei residui	10.178.856	13.691.031	3.512.175
Utile/perdita di esercizio	901.446	1.164.879	263.433
Patrimonio netto	85.362.391	87.790.501	2.491.656

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto C.P.A. 2024

La gestione finanziaria 2024, come rappresentato nella seguente tabella, evidenzia un avanzo di competenza pari ad euro 17.339.329 ed una coincidenza tra le partite di giro in entrata e in uscita.

Tabella 2 - Gestione di competenza

Accertamenti	2023	2024	Variazione assoluta
Entrate correnti	10.492.617	13.041.481	2.548.864
Entrate in conto capitale	99.760	30.149.848	30.050.088
Partite di giro	1.551.826	1.453.139	-98.687
Totale entrate	12.144.203	44.644.468	32.500.265
Impegni	2023	2024	Variazione assoluta
Spese correnti	8.352.923	10.528.710	2.175.787
Spese in conto capitale	132.588	15.323.290	15.190.702
Partite di giro	1.551.826	1.453.139	-98.687
Totale spese	10.037.337	27.305.139	17.267.802
Avanzo/disavanzo di competenza	2.106.866	17.339.329	15.232.463

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto C.P.A. 2024

La prossima tabella evidenzia la gestione di cassa, le riscossioni e i pagamenti, intervenuti nella gestione dell'esercizio 2024.

I flussi di cassa si chiudono con un avanzo pari ad euro 4.826.124, che inverte l'andamento negativo del 2023, con un disavanzo pari ad euro 7.299.181, per effetto delle maggiori riscossioni in conto capitale, pari ad euro 30.149.848 cui non corrispondono equivalenti spese per investimenti mobiliari.

Tabella 3 - Gestione di cassa

Riscossioni	2023	2024	Variazione assoluta
Entrate correnti	1.047.226	247.519	-799.707
Entrate in conto capitale	99.531	30.149.848	30.050.317
Partite di giro	1.551.246	1.453.069	-98.177
Prelievi da deposito bancario	0	0	0
Totale entrate	2.698.003	31.850.436	29.152.433
Pagamenti	2023	2024	Variazione assoluta
Spese correnti	8.331.459	10.318.771	1.987.312
Spese in conto capitale	125.904	15.252.652	15.126.748
Partite di giro	1.539.821	1.452.889	-86.932
Versamenti a depositi bancari	0	0	0
Totale spese	9.997.184	27.024.312	17.027.128
Avanzo /disavanzo di cassa	-7.299.181	4.826.124	12.125.305

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto C.P.A. 2024

Il ritardo della corresponsione dei contributi da parte del Ministero vigilante è ancora evidente, soprattutto riguardo le riscossioni di parte corrente, pari ad un importo di euro 247.519, a fronte di accertamenti per euro 13.041.481.

Le uscite conseguono, nel 2024, all'esercizio delle attività istituzionali ed anche, in maggior misura, alle attività di investimenti finanziari dell'Ente.

4.1.1 Entrate

La tabella che segue mostra nel dettaglio i dati finanziari delle entrate di competenza (correnti, per movimento di capitali e per partite di giro) nel 2024, confrontate con quelli dell'esercizio 2023.

Tabella 4 - Entrate

Voci contabili - Accertamenti di competenza	2023	2024	Variazione assoluta
Contributo Mit ai sensi della legge n. 870 del 1986	10.000.000	10.000.000	0
Devoluzione contributi inutilizzati fondi comitato sussidi dell'amministrazione	0	2.252.951	2.252.951
Totale entrate contributive	10.000.000	12.252.951	2.252.951
Entrate derivanti da redditi e proventi patrimoniali			
G. proventi investimento	45.762	54.342	8.580
Proventi dall'investimento delle disponibilità	20.812	1.696	-19.116
Proventi su prestiti ex art. 11 dello statuto	2.518	4.975	2.457
Proventi su investimento	0	199.237	199.237
Investimento Z. interessi attivi	137.021	203.466	66.445
Investimento G. interessi attivi	227.170	258.716	31.546
Investimento U. interessi attivi	46.667	65.671	19.004
Altri proventi	6.684	16	-6.668
Totale entrate derivanti da redditi e proventi patrimoniali	486.634	788.119	301.485
Rettifiche di spese di amministrazione			
Recuperi vari	5.983	411	-5.572
Totale rettifiche	5.983	411	-5.572
Totale entrate correnti	10.492.617	13.041.481	2.548.864
Recuperi di investimenti			
Realizzi di pronti contro termine	0	15.000.000	15.000.000
Recupero di prestiti al personale	99.760	143.864	44.104
Titoli di Stato	0	5.984	5.984
Riduzione di attività finanziarie	0	15.000.000	15.000.000
Totale entrate in conto capitale	99.760	30.149.848	30.050.088
Entrate aventi natura di partite di giro			
Ritenute erariali	1.530.984	1.437.957	-93.027
Recupero fondo cassa in consegna al cassiere	0	140	140
Somme riaccreditate	20.842	15.042	-5.800
Totale entrate aventi natura di partite di giro	1.551.826	1.453.139	-98.687
Entrate per riduzione attività finanziaria	0	0	0
Totale generale delle entrate	12.144.203	44.644.468	32.500.265

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto C.P.A. 2024

Le entrate correnti sono costituite principalmente da quelle contributive, che evidenziano un incremento del 22,53 per cento, da euro 10.000.000 del 2023 ad euro 12.252.951 nel 2024, con un aumento di euro 2.252.951 in valore assoluto, rimanendo la principale risorsa dell'Ente.

Le entrate derivanti da redditi e proventi patrimoniali sono cresciute, passando da euro 486.634 del 2023 ad euro 788.119; esse rappresentano i frutti dell'attività di investimento finanziario e sono costituite in prevalenza da cedole e da interessi, anche sui prestiti agli iscritti.

Complessivamente, le entrate correnti evidenziano un incremento pari ad euro 2.548.864, riconducibile prevalentemente all'aumento dei contributi pubblici.

Nella parte capitale, nel 2024, sono presenti movimenti per:

- realizzi di pronti contro termine ad euro 15.000.000, dato non presente nel 2023;

- recuperi di prestiti al personale pari ad euro 143.864 (nel 2023 pari ad euro 99.760); questa posta rileva tutte le rate di restituzione dei prestiti erogati dall'Ente al personale;
- titoli di Stato pari ad euro 5.984, dato non presente nel 2023;
- riduzione di attività finanziarie pari ad euro 15.000.000, dato non presente nel 2023.

Nel 2024, la Cassa ha deciso di potenziare l'attività di investimenti finanziari a sostegno dei servizi previdenziali caratterizzanti la *mission* dell'Ente.

Riguardo alla movimentazione dei 15 milioni, l'Ente ha precisato che nel mese di febbraio 2024 è scaduto un investimento in pronti contro termine per un importo pari a 15 milioni di euro; tale operazione è stata registrata, nella contabilità finanziaria, una riscossione classificata tra le entrate per riduzione di attività finanziarie. Contestualmente, nella contabilità economico-patrimoniale, si è rilevata una variazione patrimoniale che comporta l'incremento delle disponibilità liquide e la corrispondente riduzione dei crediti finanziari precedentemente iscritti. Successivamente, ad aprile, la stessa somma è stata nuovamente investita in un'operazione di pronti contro termine: in contabilità finanziaria si osserva un pagamento tra le spese per incremento di attività finanziarie, mentre sul piano patrimoniale si evidenzia una riduzione delle disponibilità liquide e un nuovo incremento dei crediti finanziari. Infine, nel mese di novembre, l'investimento scade nuovamente e si osserva una nuova riscossione in contabilità finanziaria che riflette il ritorno della liquidità, e una scrittura patrimoniale che comporta la cancellazione del credito finanziario e il contestuale incremento delle disponibilità liquide. Al 31 dicembre, pertanto, i 15 milioni non risultano più iscritti tra le attività finanziarie, ma compaiono unicamente tra le disponibilità liquide, coerentemente con la chiusura dell'operazione finanziaria entro l'esercizio.

Le entrate per partite di giro evidenziano un decremento pari ad euro 98.687 in valore assoluto, prevalentemente a causa della diminuzione delle ritenute erariali che passano da euro 1.530.984 del 2023 ad euro 1.437.957 nel 2024.

La seguente tabella indica il rapporto di composizione delle singole tipologie di entrate rispetto al totale complessivo delle risorse.

Tabella 5 - Incidenze delle entrate

Entrate	2023	Incidenze	2024	Incidenze
Entrate correnti	10.492.617	86,4	13.041.481	29,21
Entrate in conto capitale	99.760	0,82	30.149.848	67,53
Entrate aventi natura di partite di giro	1.551.826	12,78	1.453.139	3,25
Entrate per attività finanziaria	0	0	0	0
Totale generale delle entrate	12.144.203	100	44.644.468	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto C.P.A. 2024

Nel 2024, si evidenzia la prevalenza delle entrate in conto capitale, con una significativa incidenza del 67,53 per cento effetto di un disinvestimento consistente realizzato nel mese di novembre; seguite dalle entrate correnti, con una incidenza del 29,21 per cento. Le partite di giro pesano per il 3,25 per cento.

Da ciò consegue che l'equilibrio di bilancio e la sostenibilità dei costi dell'Ente ricevono un forte apporto, nel 2024, dal volume delle entrate per investimenti finanziari in conto capitale, unite alle entrate correnti, con un andamento crescente nel biennio 2023-2024.

4.1.2 Uscite

La tabella seguente evidenzia in dettaglio le uscite correnti relative all'esercizio 2024 in confronto con il 2023.

Tabella 6 - Spese correnti

Titolo I	2023	2024	Variazione assoluta
Indennità "una tantum"			
Spese per indennità "una tantum"	5.419.213	4.885.095	-534.118
Totale indennità "una tantum"	5.419.213	4.885.095	-534.118
Anticipazioni e per assicurazioni			
Anticipazioni per indennità "una tantum"	407.814	509.531	101.717
Assicurazione rischi	0	7.100	7.100
Totale anticipazioni e assicurazioni	407.814	516.631	108.817
Spese per sovvenzioni e contributi			
Assistenza ordinaria e periodica	2.491.391	4.891.417	2.400.026
Totale spese per sovvenzioni e contributi	2.491.391	4.891.417	2.400.026
Spese di funzionamento			
Oneri	640	0	-640
Spese di servizio di tesoreria	4.500	5.000	500
Trasferte	892	5.458	4.566
Tasse postali e oneri bancari	22	53	31
Consulenze	9.000	16.387	7.387
Compenso Presidente Collegio dei revisori	2.298	1.859	-439
Locazione materiali vari	3.490	1.518	-1.972
Manutenzione attrezzature ed assistenza tecnica	6.880	17.296	10.416
Spese varie e arrotondamenti	119	7	-112
Poste correttive di spese correnti	0	186.991	186.991
Totale spese di funzionamento	27.841	234.569	206.728
Imposte e tasse	6.664	998	-5.666
Totale oneri tributari	6.664	998	-5.666
Totale titolo I - Spese correnti	8.352.923	10.528.710	2.175.787

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto C.P.A. 2024

Le spese correnti, complessivamente pari ad euro 10.528.710, evidenziano un incremento rispetto al 2023 (euro 2.175.787), con dati in aumento per le anticipazioni ed assicurazioni del pari ad euro 108.817, le spese per assistenza ordinaria e periodica che crescono decisamente passando da euro 2.491.391 del 2023 ad euro 4.891.417 nel 2024.

Le spese di funzionamento, nel 2024, sono pari ad euro 234.569, notevolmente aumentate rispetto al 2023, in cui erano pari ad euro 27.841, in incremento in valore assoluto per euro 206.728, soprattutto a causa dei maggiori impegni per i seguenti servizi:

- consulenze, da euro 9.000 del 2023 a 16.387 nel 2024, con una variazione assoluta pari ad euro 7.387 per un'assistenza contabile e finanziaria;
- manutenzione attrezzature ed assistenza tecnica, da euro 6.880 del 2023 ad euro 17.296 nel 2024, con una variazione assoluta pari ad euro 10.416;
- poste correttive di spese correnti che, non presenti nel 2023, sono pari ad euro 186.991 nel 2024.

Il compenso erogato per il Presidente del Collegio dei revisori dei conti è, nel 2024, pari ad euro 1.859.

La seguente tabella espone i dati relativi alle spese in conto capitale e per partite di giro.

Tabella 7 - Spese in conto capitale e per partite di giro

Conto capitale	2023	2024	Variazione assoluta
Concessione di prestiti al personale	125.904	252.652	126.748
Investimenti	6.684	15.000.000	14.993.316
Totale conto capitale	132.588	15.252.652	15.120.064
Partite di giro			
Versamento di ritenute erariali	1.530.984	1.437.957	-93.027
Somme riaccreditate	20.842	15.042	-5.800
Totale partite di giro	1.551.826	1.453.139	-98.687
Totale versamenti a depositi bancari	0	0	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto C.P.A. 2024

Le spese in conto capitale passano da euro 132.588 nel 2023 ad euro 15.252.652 nel 2024, in forte incremento a causa dell'uscita pari ad euro 15.000.000 per nuovi pronti contro termine rimborsati nell'anno in osservazione.

Si continua ad osservare la carenza di una procedura di valutazione del rischio e di preventiva disposizione e successiva acquisizione nel paniere degli investimenti, a fronte di un individuato risultato atteso, attività potenzialmente utile al fine di acquisire entrate aggiuntive rispetto ai contributi ministeriali.

Si ribadisce, pertanto, la necessità che la Cassa adotti una procedura di selezione per la scelta degli *asset* mobiliari e per la gestione della liquidità. Non è, peraltro, presente alcuna forma organizzata di valutazione e gestione del rischio finanziario assunto.

Si segnala, comunque, la necessità di assumere scelte ispirate ad una logica di prudenza, che nel contempo permettano di ottenere da questi investimenti ricavi utili alla sostenibilità degli equilibri di bilancio dell'Ente.

Le concessioni di prestiti al personale, nel 2024, si raddoppiano, da euro 125.904 ad euro 252.652, con una variazione assoluta pari ad euro 126.748.

Le spese aventi natura di partite di giro sono in flessione di euro 98.687 passando da euro 1.551.826 del 2023 ad euro 1.453.139 nel 2024, prevalentemente per le minori ritenute erariali.

La seguente tabella riporta le incidenze dei singoli titoli delle uscite sul totale della spesa.

Tabella 8 - Rapporto di composizione delle spese

Titoli di spesa	2023	Incidenza percentuale titolo/totale	2024	Incidenza percentuale titolo/totale
Spese correnti	8.352.923	83,22	10.528.710	38,56
Spese in conto capitale	132.588	1,32	15.323.290	56,12
Spese per partite di giro	1.551.826	15,46	1.453.139	5,32
Totale complessivo delle spese	10.037.337	100	27.305.139	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto C.P.A. 2024

Nell'esercizio in osservazione le uscite in conto capitale incidono sul totale per il 56 per cento.

4.1.3 Situazione amministrativa

La tabella che segue espone il quadro della situazione amministrativa dell'esercizio 2024, posta a confronto con il 2023, ed evidenzia la consistenza della cassa per effetto delle riscossioni e dei pagamenti, nonché il saldo della gestione dei residui attivi e passivi.

Il risultato di amministrazione passa da euro 51.388.512 del 2023 ad euro 68.727.259, con un incremento di euro 17.338.747.

Tabella 9 - Situazione amministrativa

Voci contabili	2023	2024	Variazione assoluta
Fondo di cassa al 1° gennaio	48.498.842	41.209.656	-7.289.186
Riscossioni in conto competenza	2.698.003	31.850.436	29.152.433
Riscossioni in conto residui	23.596	9.034.762	9.011.166
Riscossioni totali	2.721.599	40.885.198	38.163.599
Totale (fondo di cassa + riscossioni totali)	51.220.441	82.094.854	30.874.413
Pagamenti in conto competenza	9.997.184	27.024.312	17.027.128
Pagamenti residui dell'esercizio	13.601	34.314	20.713
Pagamenti totali (competenza + residui passivi)	10.010.785	27.058.626	17.047.841
Fondo di cassa al 31 dicembre	41.209.656	55.036.228	13.826.572
Residui attivi degli esercizi precedenti	772.809	1.183.667	410.858
Residui attivi dell'esercizio	9.446.201	12.794.031	3.347.830
Totale residui attivi	10.219.010	13.977.698	3.758.688
Residui passivi degli esercizi precedenti	0	5.840	5.840
Residui passivi dell'esercizio	40.154	280.827	240.673
Totale residui passivi	40.154	286.667	246.513
Saldo della gestione dei residui	10.178.856	13.691.031	3.512.175
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	51.388.512	68.727.259	17.338.747

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto C.P.A. 2024

Le riscossioni di competenza mostrano un notevole incremento, passando da euro 2.698.003 del 2023 ad euro 31.850.436 nel 2024; le riscossioni in conto residui anch'esse evidenziano un forte incremento da euro 23.596 del 2023 ad euro 9.034.762 nel 2024; il loro totale registra un

importo complessivo pari ad euro 40.885.198, che sommato al fondo di cassa al 1° gennaio 2024, registra un importo pari ad euro 82.094.854.

Tale consistente incremento, assorbe i pagamenti totali per euro 27.058.626, evidenziando un fondo di cassa al 31 dicembre 2024 pari ad euro 55.036.228.

In riferimento alle osservazioni formulate da questa Corte nel precedente referto sull'esercizio 2023, in relazione alla rettifica sul fondo di cassa per euro 9.551,44, l'Ente ha comunicato che ha effettuato tale operazione mediante la detrazione del suindicato importo erroneamente sommato nel corso del 2025, iscrivendo tale importo in una sopravvenienza passiva in corrispondenza della variazione in diminuzione del saldo del conto bancario di riferimento, da imputare alla voce "avanzi di amministrazione portati a nuovo".

La gestione dei residui registra l'aumento di quelli attivi, da euro 10.219.010 del 2023 ad euro 13.977.698 nel 2024, con un incremento pari ad euro 3.758.688 in valore assoluto. I residui attivi in conto esercizio ammontano ad euro 12.794.031 e derivano soprattutto dai proventi da investimenti dell'Ente non ancora incassati.

L'Ente ha provveduto all'eliminazione di residui attivi per euro 580,87 (per ritenute erariali) radiazione approvata dal Collegio dei revisori con verbale n. 185 del 2025.

I residui passivi, nel 2024, si incrementano anch'essi, passando da euro 40.154 del 2023 ad euro 280.827. Per l'aumento di tali poste si raccomanda all'Ente di attivare un adeguato processo di monitoraggio degli stessi.

Riguardo i residui attivi, l'Ente assicura la certezza della esigibilità dei crediti iscritti da lungo tempo nel proprio rendiconto, mantenendo una costante vigilanza sull'effettività del rendimento degli investimenti finanziari. Si osserva, inoltre, che i residui non coincidono con le poste dello Stato Patrimoniale, ed in merito si raccomanda un'attività di riconciliazione nell'esercizio 2025.

4.2 Stato patrimoniale

Le risultanze della situazione patrimoniale attiva relativa al 2024 sono riportate nella seguente tabella e confrontate con quelle del precedente esercizio.

Tabella 10 - Stato patrimoniale attivo

Voci contabili	2023	2024	Variazione assoluta
Immobilizzazioni immateriali – Software	732	69.908	69.176
Immobilizzazioni materiali -			0
Attrezzature d'ufficio	244	736	492
Altri beni	3.393	3.110	-283
Totale immobilizzazioni materiali	3.637	3.846	209
Immobilizzazioni finanziarie			
Crediti per prestiti concessi ai dipendenti	125.904	108.788	-17.116
Crediti finanziari diversi, di cui:			
Sottoscrizione di pronti contro termine	15.000.000	0	-15.000.000
G. proventi investimenti	2.000.000	2.000.000	0
Z. investimento	7.398.773	7.528.251	129.478
G. investimento	8.652.724	8.822.318	169.594
U. investimento	2.132.170	2.173.960	41.790
Totale immobilizzazioni finanziarie	35.309.571	20.633.317	-14.676.254
Totale Immobilizzazioni	35.313.940	20.707.071	-14.606.869
Crediti			
Crediti verso l'Erario	9.000.581	12.252.951	3.252.370
Crediti verso altri	12.024	70	-11.954
Totale crediti	9.012.605	12.253.021	3.240.416
Disponibilità liquide			
Depositi bancari vari	41.209.656	55.036.228	13.826.572
Totale dell'attivo circolante	50.222.261	67.289.249	17.066.988
Ratei attivi	22.738	13.157	-9.581
Risconti attivi	0	223	223
Totale ratei e risconti attivi	22.738	13.380	-9.358
Totale Attivo	85.558.939	88.009.699	2.450.760

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto C.P.A. 2024

Si osserva che il totale dell'attivo aumenta e passa da euro 85.558.939 ad euro 88.009.699.

Le immobilizzazioni sono costituite essenzialmente da quelle finanziarie, legate soprattutto agli investimenti mobiliari in essere.

Le immobilizzazioni immateriali riguardano l'acquisto *software*; quelle materiali sono costituite solo da attrezzature d'ufficio.

Le immobilizzazioni, nel 2024, sono in decremento per euro 14.606.869 per l'azzeramento della somma di euro 15.000.000 presente nel 2023. Complessivamente risultano pari ad euro 20.707.071, nel 2023 erano pari ad euro 35.313.940, registrando una flessione del 41,36 per cento.

La maggiore attività del settore immobilizzato è rappresentata dalle immobilizzazioni finanziarie che riguardano i flussi maggiormente sensibili alle oscillazioni degli andamenti gestionali tra un esercizio e l'altro.

I crediti, vista la scelta di appostare le somme prestate ai dipendenti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono costituiti da:

- crediti verso l'Erario, per un importo pari ad euro 12.252.951, aumentato rispetto al dato del 2022, pari ad euro 9.000.581;
- crediti verso altri risultano praticamente azzerati ed ammontano ad euro 70 (euro 12.024 nel 2023).

Riguardo la scelta di appostare i prestiti ai dipendenti tra le immobilizzazioni finanziarie, si ricorda che nel rispetto del principio contabile fissato nell'Oic 15, i prestiti ai dipendenti devono essere iscritti tra le attività patrimoniali nella voce "Crediti verso i dipendenti", ricompresa nell'attivo circolante, in quanto trattasi di crediti a breve o medio termine che non hanno natura di partecipazione o investimento. Questa Corte raccomanda pertanto di provvedere alla riassegnazione contabile dei suddetti prestiti, in conformità ai principi contabili applicati, garantendo una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale.

Si rappresenta nuovamente la necessità di riconciliare la consistente differenza fra l'importo dei crediti patrimoniali, pari ad euro 12.253.021, e quello dei residui attivi della situazione amministrativa, pari ad euro 13.977.698.

Le disponibilità liquide, incluse nella voce "depositi bancari vari" riguardano i tre diversi rapporti intrattenuti dalla Cassa¹; esse passano da euro 41.209.656 del 2023, ad euro 55.036.228 nel 2024, con una variazione negativa in valore assoluto pari ad euro 13.826.572.

La consistenza del valore giacente presso istituti bancari è comunque alta e dovrà, necessariamente, essere – almeno in parte - investita per le finalità istituzionali, nel rispetto dei generali principi di correttezza, economicità e prudenza.

Gli interessi netti corrisposti per i diversi finanziamenti effettuati nel 2024 sono risultati, per i tre investimenti assicurativi, rispettivamente, dell'1,96 per cento per quello con le Generali, dell'1,75 per cento per quello con Zurich e dell'1,96 per cento per quello con Unipolsai; i contratti di pronti contro termine sottoscritti a febbraio 2022 con scadenza nel febbraio 2024, prevedono un tasso di rendimento lordo pari allo 0,10 per cento.

Nella seduta del Cda del 30 aprile 2024, accogliendo le raccomandazioni di questa Corte riguardo alla scarsa remuneratività del precedente investimento, è stato deliberato, con lo

¹ Sul conto corrente (infruttifero) acceso presso la Direzione provinciale del Tesoro convergono tutti i finanziamenti del Ministero; da esso l'Ente effettua periodicamente trasferimenti sul conto corrente acceso presso un istituto bancario, che funge da conto di tesoreria della Cassa; il conto presso altro istituto di credito è invece finalizzato alle operazioni di investimento finanziario; infine il conto corrente postale intestato all'Ente ha la funzione di riscuotere i rimborsi dei prestiti ai dipendenti da parte delle direzioni provinciali del tesoro.

stesso strumento, un nuovo impegno, di durata semestrale, allineato alla scadenza della convenzione del servizio di Cassa con l'attuale istituto, su 3 conti vincolati con scadenza il 20 novembre 2024 ed una giacenza minima di 5 milioni ciascuno, al tasso del 3,50 per cento di rendimento lordo annuale che l'Ente ha ritenuto congruente con offerte simili presenti sul mercato dei prodotti finanziari.

Le risultanze dello stato patrimoniale passivo relative al 2024 sono riportate nella seguente tabella, confrontate con quelle del precedente esercizio 2023.

Tabella 11 - Stato patrimoniale passivo

Voci contabili	2023	2024	Variazione assoluta
Patrimonio netto			
Fondo di riserva	71.389.955	72.653.185	1.263.230
Avanzo economico di esercizio	901.445	1.164.879	263.433
Avanzo di esercizio anni precedenti	13.070.991	13.972.437	901.446
Totale Patrimonio netto	85.362.391	87.790.501	2.428.110
Debiti			0
Verso fornitori	0	70.638	70.638
Tributari	8.029	0	-8.029
Debiti per assistenza ordinaria verso il personale	25.441	28.561	3.120
Totale Debiti	33.470	99.199	65.729
Fondi			0
Fondo per rischi ed oneri futuri e ammortamenti	163.077	0	-163.077
Fondo spese legali	0	120.000	120.000
Totale fondi	163.077	120.000	-76.547
Totale passività e patrimonio netto	85.558.938	88.009.700	2.450.762

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto C.P.A. 2024

Lo stato patrimoniale espone un patrimonio netto, nel 2024, pari ad euro 87.790.501, in incremento rispetto a quello del 2023, pari ad euro 85.362.391, per euro 2.428.110

Il patrimonio netto è costituito dagli avanzi d'esercizio e dal fondo di riserva, pari ad euro 72.654.485, fondo a sua volta composto dal 10 per cento delle entrate della Cassa, come stabilito all'art. 5, comma 1, lett. e), dello statuto.

I possibili impieghi del menzionato fondo di riserva sono disciplinati all'art. 11 dello statuto e, sinteticamente, riguardano:

- incrementi della misura dell'indennità *"una tantum"*;
- copertura di eventuali maggiori oneri derivanti dalle prestazioni dovute per misure previdenziali (indennità *"una tantum"* e relativa anticipazione);

- copertura di eventuali maggiori oneri per interventi assistenziali (sovvenzioni, erogazioni e contributi);
- borse di studio e spese di amministrazione;
- copertura di eventuali maggiori oneri dovuti ad interventi straordinari in caso di calamità o epidemie;
- oneri per la concessione di prestiti agli iscritti in caso di necessità o per esigenze familiari, nel limite del 30 per cento.

Nel 2024, aumentano i debiti per assistenza ordinaria verso il personale, passando da euro 25.441 del 2023, ad euro 28.561, con una differenza, in valore assoluto, pari ad euro 3.120.

Il Fondo per rischi ed oneri futuri e ammortamenti, nel 2024, risulta azzerato, mentre quello per le spese legali, nel 2023 pari a zero, è stato valorizzato per euro 120.000. Risulta quindi un decremento dell'ammontare dei fondi pari ad euro 76.547.

Questa Corte evidenzia la necessità della costituzione di un fondo per rischi e oneri volto a coprire i rischi legati agli investimenti finanziari e alle istanze legali a cui può dover far fronte.

4.3 Conto economico

La tabella che segue evidenzia le risultanze economiche del 2024, confrontate con quelle del 2023.

Tabella 12 - Conto economico

Voci contabili	2023	2024	Variazione assoluta	Variaz. %
Ricavi				
Contributo Mit	10.000.000	12.252.951	2.252.951	22,53
Altri ricavi - Interessi e proventi	208.397	56.464	-151.933	-72,91
Totale ricavi	10.208.397	12.309.415	2.101.018	20,58
Costi				
Materiali sussidiari e di consumo	3.490	1.518	-1.972	-56,50
Prestazioni				
Indennità "una tantum"	5.419.213	4.885.095	-534.118	-9,86
Anticipazione indennità "una tantum" e assicurazione rischi	407.814	516.631	108.817	26,68
Assistenza ordinaria e periodica	2.491.391	4.891.417	2.400.026	96,33
Totale prestazioni per servizi	8.318.418	10.293.143	1.974.725	23,74
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.545	730	-815	-52,75
Ammortamento immobilizzazioni materiali	885	241	-644	-72,77
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.430	971	-1.459	-60,04
Variaz. delle rimanenze delle materie prime e merci				
Fondo di riserva	1.051.269	1.289.886	238.617	22,70
Accantonamento ai fondi per oneri	163.077	120.000	-43.077	-26,42
Oneri diversi di gestione	174.957	170.032	-4.925	-2,81
Tot. variaz. delle rimanenze delle materie prime e merci	1.389.303	1.579.918	190.615	13,72
Totale costi della gestione	9.713.641	11.875.550	2.161.909	22,26
Differenza tra il valore e i costi della produzione	494.756	433.865	-60.891	-12,31
Proventi ed oneri finanziari				
Altri proventi finanziari	413.376	732.065	318.689	77,09
Tasse postali e oneri bancari	22	53	31	140,91
Totale proventi ed oneri finanziari	413.354	732.012	318.658	77,09
Risultato prima delle imposte	908.110	1.165.877	257.767	28,39
Imposte e tasse	6.664	998	-5.666	-85,02
Utile economico	901.446	1.164.879	263.433	29,22

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto C.P.A. 2024

Il risultato economico dell'esercizio 2024 si chiude con un utile pari ad euro 1.164.879, in incremento del 29,22 per cento rispetto a quello del precedente esercizio, pari ad euro 901.446, con una variazione in valore assoluto per euro 263.433.

L'aumento del risultato è dovuto al maggior importo del contributo del Mit passato da euro 10.000.000 ad euro 12.252.951.

Gli altri ricavi, costituiti da interessi e proventi, risultano pari ad euro 56.464 con una differenza negativa in valore assoluto, pari ad euro 151.933, rispetto al dato del precedente esercizio 2023, pari ad euro 208.397.

Si raccomanda all'Ente, in riferimento a quanto evidenziato dalle poste dei ricavi del conto economico, l'adozione di opportune iniziative finalizzate ad accrescere le risorse proprie, per aumentare l'indipendenza finanziaria dal contributo ministeriale.

La tabella seguente mostra l'incidenza percentuale delle due maggiori componenti dei ricavi: il contributo del Mit e il totale degli interessi, proventi e rettifiche dei costi.

Come si evince dai dati della tabella, il contributo ministeriale rappresenta il 99,54 per cento del totale dei ricavi, tale percentuale risulta in aumento dell'1,58 per cento rispetto al precedente esercizio, mentre i proventi finanziari incidono con una percentuale inferiore irrisoria pari allo 0,46.

La situazione di stretta dipendenza dal contributo statale resta nella sostanza, invariata nel biennio considerato.

Tabella 13 - Incidenze percentuali dei ricavi

Ricavi	2023	Incidenza 2023	2024	Incidenza 2024
Contributo Mit	10.000.000	97,96	12.252.951	99,54
Interessi, proventi, rettifiche costi	208.397	2,04	56.464	0,46
Totale ricavi	10.208.397	100	12.309.415	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto C.P.A. 2024

Relativamente alla sezione "costi" del conto economico, si evidenzia che tra le prestazioni istituzionali risulta in flessione l'indennità "*una tantum*" per euro 534,118; mentre l'assistenza ordinaria e periodica è in aumento di euro 2.400.026 e le anticipazioni dell'indennità "*una tantum*" di euro 108.817.

Il bilancio presenta costi per consulenze nel 2023 per euro 16.387, nel conto economico questa posta è inserita negli oneri diversi di gestione.

Complessivamente, i costi passano da euro 9.713.641 del 2023 ad euro 11.875.550 nel 2024, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 2.161.909 e uno scostamento del 22,26 per cento rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue è riferita alle incidenze percentuali dei costi, nel rapporto di composizione della sezione dedicata rispetto al loro valore complessivo.

Tabella 14 - Incidenze percentuali dei costi

Costi	2023	Incidenza 2023	2024	Incidenza 2024
Indennità <i>una tantum</i>	5.419.213	55,79	4.885.095	41,14
Anticipazione su indennità <i>una tantum</i>	407.814	4,2	516.631	4,35
Assistenza ordinaria e periodica	2.491.391	25,65	4.891.417	41,19
Oneri, organi, materiali di consumo, altri costi e ammortamenti	1.395.223	14,36	1.582.407	13,32
Totale costi	9.713.641	100	11.875.550	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto C.P.A. 2024

L'incidenza dei costi per indennità "*una tantum*", nel 2024, è pari al 41,14 per cento (nel 2023 pari a 55,79 per cento) rispetto al totale generale dei costi; l'assistenza ordinaria e periodica incide per il 41,19 per cento (25,65 nel 2023) e le anticipazioni per indennità "*una tantum*", che sono una percentuale minore, passano dal 4,2 per cento del 2023 al 4,35 per cento nel 2024.

Risultano accantonamenti al Fondo di riserva per euro 1.289.886, con un aumento rispetto al 2023 pari ad euro 238.617. In tale voce la Cassa apposta, secondo quanto stabilito dallo statuto fino alla concorrenza del 10 per cento delle entrate del titolo primo, detratte la somma di euro 1.000.000, utilizzata per le spese di assistenza.

Questa Sezione, considerando tanto il percorso di rafforzamento amministrativo sviluppato negli ultimi anni quanto le ancora insistenti debolezze, suggerisce di valutare l'adozione di un bilancio tecnico, per supportare le scelte future e preservare gli equilibri di bilancio.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Cassa di previdenza e assistenza tra i dipendenti del Ministero delle infrastrutture - è stata istituita dal d.l. n. 1090 del 1966, convertito dalla l. n. 14 del 1967. Lo scopo originario dell'Ente era quello di erogare prestazioni previdenziali e assistenziali a favore del personale dell'Ispettorato (poi Direzione generale) della Motorizzazione civile e dei trasporti. Successivamente, in applicazione di quanto previsto dall'art. 12, c. 2, del d.p.r. 2 luglio 2004, n. 184, a decorrere dall'11 agosto 2004, anche i dipendenti dell'ex Ministero dei lavori pubblici sono entrati a far parte dell'organico del Mit: pertanto, allo stato la Cassa gestisce l'assistenza e la previdenza anche di questi ultimi e per l'effetto si è determinato un significativo aumento della platea degli assistiti che ora coincide con tutti i dipendenti del Mit.

La Cassa è posta sotto la vigilanza del Mit e del Mef.

Gli organi dell'Ente sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori, che esercitano le loro funzioni per la durata di un quadriennio.

L'unico soggetto che per previsione statutaria percepisce un compenso erogato direttamente dalla Cassa è il Presidente del Collegio dei revisori, per il quale è previsto un emolumento determinato dal Mit d'intesa con il Mef, su proposta del Cda, pari ad euro 1.859.

La C.P.A. non ha proprio personale ma opera con 10 dipendenti appartenenti ai ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, assegnati senza gravare sulle risorse della Cassa. Per quanto concerne i fini istituzionali e lo svolgimento delle relative attività, l'art. 5 dello statuto prevede che la C.P.A. impieghi le risorse disponibili nel modo seguente:

- il 60 per cento per l'accantonamento delle quote dell'indennità *una tantum* maturate annualmente dagli iscritti;
- il 5 per cento per anticipazioni sull'indennità *una tantum* nonché per l'assicurazione degli iscritti contro i rischi connessi allo svolgimento dei compiti di istituto;
- il 20 per cento per sovvenzioni, erogazioni, contributi ed altre prestazioni a favore degli iscritti e del personale in quiescenza e dei loro familiari e superstiti;
- il 5 per cento per borse di studio, spese culturali e ricreative e per spese di amministrazione;
- il 10 per cento per versamenti al fondo di riserva, cui devono affluire annualmente le somme non utilizzate per gli impieghi sopra indicati.

La gestione finanziaria 2024 espone un avanzo di competenza, pari ad euro 17.339.329, che migliora nettamente il dato del precedente esercizio 2023, pari ad euro 2.106.866, per l'apporto delle entrate da investimenti in conto capitale.

Le entrate correnti sono costituite quasi totalmente da quelle contributive, per effetto del trasferimento del Mit, in applicazione della legge n. 870 del 1986.

Tale contributo nel 2024 ammonta ad euro 12.252.951, maggiore a quello ricevuto nel 2023, pari ad euro 10.000.000.

Le entrate derivanti da redditi e proventi patrimoniali sono cresciute, passando da euro 486.634 del 2023 ad euro 788.119 nel 2024; esse rappresentano i frutti dell'attività di investimento finanziario e sono costituite in prevalenza da cedole e da interessi, anche sui prestiti agli iscritti. Riguardo la scelta di appostare i prestiti ai dipendenti tra le immobilizzazioni finanziarie, si ricorda che ai sensi del principio contabile dell'Oic 15 i prestiti ai dipendenti devono essere iscritti tra le attività patrimoniali nella voce "Crediti verso i dipendenti", ricompresa nell'attivo circolante, in quanto trattasi di crediti a breve o medio termine che non hanno natura di partecipazione o investimento. Questa Corte raccomanda pertanto di provvedere alla riassegnazione contabile dei suddetti prestiti, in conformità ai principi contabili applicati, garantendo una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale.

Complessivamente, le entrate correnti evidenziano un incremento pari ad euro 2.548.864, prevalentemente determinato dal citato maggior contributo ministeriale.

Le spese correnti, complessivamente, nel 2024, pari ad euro 10.528.710 evidenziano un incremento pari ad euro 2.175.787 rispetto al precedente esercizio 2023, in cui erano pari ad euro 8.352.923.

Le spese per indennità "una tantum" subiscono una flessione del 9,86 per cento, da euro 5.419.213 nel 2023 ad euro 4.885.095 nel 2024, mentre le spese per assistenza ordinaria e periodica aumentano da euro 2.491.391 del 2023 ad euro 4.891.417 nel 2024, con un incremento in valore assoluto pari ad euro 2.400.026. Le spese per anticipazioni per indennità "una tantum" aumentano, anch'esse nel 2024, da euro 407.814 del 2023 ad euro 516.631, con una differenza positiva pari ad euro 108.817.

Per quanto riguarda gli investimenti si continua ad osservare la carenza di una procedura di valutazione del rischio e di preventiva disposizione e successiva acquisizione nel paniere degli investimenti, a fronte di un individuato risultato atteso, attività potenzialmente utile al fine di

acquisire entrate aggiuntive rispetto ai contributi ministeriali. Si ribadisce, pertanto, la necessità che la Cassa adotti una procedura di selezione per la scelta degli asset mobiliari e per la gestione della liquidità. Non è, peraltro, presente alcuna forma organizzata di valutazione e gestione del rischio finanziario assunto. Si segnala, comunque, la necessità di assumere scelte ispirate ad una logica di prudenza, ma che permettano di ottenere da questi investimenti ricavi utili alla sostenibilità degli equilibri di bilancio dell'Ente e comunque in maniera più incisiva in termini di remunerazione del capitale investito, rispetto al passato.

Il risultato di amministrazione passa da euro 51.388.512 del 2023 ad euro 68.727.259 nel 2024, facendo registrare un incremento pari ad euro 17.338.747. La gestione dei residui registra l'aumento di quelli attivi, da euro 10.219.010 del 2023 ad euro 13.977.698 nel 2024, con un incremento pari ad euro 3.758.688 in valore assoluto. I residui attivi in conto esercizio ammontano ad euro 12.794.031 e derivano soprattutto dai proventi da investimenti dell'Ente non ancora incassati.

Si osserva che i residui non coincidono con le poste dello Stato Patrimoniale, ed a tal riguardo si raccomanda un'attività di riconciliazione nell'esercizio 2025.

La gestione di cassa del 2024 evidenzia una variazione positiva pari ad euro 13.826.572, tra il fondo di cassa al 31 dicembre 2023, pari ad euro 41.209.656, con quello al 1° gennaio 2024, pari ad euro 55.036.228.

Lo stato patrimoniale espone un patrimonio netto, nel 2024, pari ad euro 87.790.501, in incremento rispetto a quello del 2023 per euro 2.428.110.

Le disponibilità liquide passano da euro 41.209.656 del 2023 ad euro 55.036.228 del 2024, con un incremento pari ad euro 13.826.572. Considerando il consistente importo della liquidità giacente, si ritiene opportuno l'impiego della stessa per le finalità istituzionali, nel rispetto dei generali principi di correttezza, economicità e prudenza.

Il risultato economico dell'esercizio 2024 si chiude con un utile pari ad euro 1.164.879, in aumento rispetto a quello del 2023, pari ad euro 901.446.

L'incremento del risultato è innanzitutto espressione dei maggiori ricavi, prevalentemente in relazione al maggior contributo statale da parte del Mit. Si raccomanda all'Ente, in riferimento a quanto evidenziato dalle poste dei ricavi del conto economico, l'adozione di opportune iniziative finalizzate ad accrescere le risorse proprie, per aumentare l'indipendenza finanziaria dal contributo ministeriale.

L'equilibrio di bilancio e la sostenibilità dei costi dell'Ente dipendono, anche nel 2024, dal volume delle entrate contributive, unitamente alla possibilità di introiti ulteriori ottenuti dalle attività finanziarie, l'apporto delle quali, tuttavia, risulta ancora estremamente ridotto rispetto alle necessità di spesa dell'Ente.

.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

